

(ITALIANO)

I primi ebrei arrivarono probabilmente a Moncalvo dalla Francia, in seguito alle espulsioni del 1394. Non a caso tale nucleo pregava, come quelli di Asti e Fossano, secondo il rito Apam, nato dalla combinazione tra l'antico rito francese e quello tedesco.

Nel 1570 venne concesso un banco di prestito a Emmanuel Abraham in domo David.

Nel 1732 gli ebrei di Moncalvo vennero rinchiusi nel ghetto. Le famiglie ebraiche erano trentatré per un totale di 171 persone.

Nel 1817 venne fondata anche una Società di Mutuo Soccorso ebraica.

Nel 1836 i membri della comunità raggiunsero le 233 unità.

Famoso un singolare poemetto satirico di metà Ottocento in dialetto monferrino, mescolato ad espressioni giudeo-piemontesi, intitolato "*La gran battja dj'abrei d'Moncalv*", che racconta di una zuffa scoppiata nel ghetto.

Il ghetto: delimitato dalla vie IV Marzo e Generale Montanari

Situato nella stretta, breve viuzza che corre parallela alla commerciale via della "Francia", con due ingressi su via Montanari e su via XX Settembre.

Il ghetto non era distante dal centro della vita cittadina e la sinagoga, smantellata e i cui arredi sono oggi in Israele, si apriva su piazza Carlo Alberto, la principale della città, anche se l'accesso nei giorni di festa avveniva per un passaggio interno alla cinta del ghetto.

Sopra la porta che dava accesso alla sinagoga è possibile intravedere un'iscrizione, in ebraico e in italiano, tratta dal libro di Isaia, che ne palesa l'originaria natura di oratorio di preghiera.

Il cimitero: lungo la strada per Grazzano

La presenza ebraica resta viva a Moncalvo soltanto come reminiscenza lontana, dopo che gli arredi della Sinagoga, intorno al 1950, sono stati trasferiti in Israele.

Il vecchio cimitero, ancora in uso, è posto sulla strada provinciale per Grazzano, con vista su Crea.

Le più antiche sepolture risalgono al XVIII secolo.

Le iscrizioni tombali rimandano alle famiglie del luogo: Luzzati, Sacerdoti, Foa e Norzi.

La parte più antica, che comprende una decina di sepolcri, è molto suggestiva, adagiata su un bosco scosceso, circondato da alberi ad alto fusto.

Nell'area nuova, ugualmente toccante nella sua semplicità, sono sepolte una quarantina di persone.

(ENGLISH)